

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE POLITICHE - SP
CLASSE DI LAUREA L-36
A.A. 2024-2025

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Laurea

Nome del Corso di Studio	Scienze Politiche
Nome del Corso di Studio in inglese	Political Science
Classe di Laurea	L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Tipologia di Corso	Laurea di I livello di durata triennale
Dipartimento di riferimento	Scienze Politiche
Sede delle attività didattiche	Piazza C. Battisti, 1 – 70121 Bari Corso Italia, 23 – 70121 Bari
Indirizzo internet	https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-politiche
Ordinamento del corso (DM 270/2004)	Anno 2019 Coorte di studenti 2024-27
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Coordinatore del Corso di Studio	Prof. Giuseppe Cascione e-mail: giuseppe.cascione@uniba.it
Segreteria Didattica e Servizi agli studenti	Responsabile: Dott.ssa Nicoletta Racanelli Sede: Via Suppa, 9 – 70 121 Bari Tel.: 080/5717809 e-mail: nicoletta.racanelli@uniba.it e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile: Sig.ra Rosa Cristina Calò Sede: Centro Polifunzionale Studenti - Via Garruba, n. 1 – 70121 Bari Tel.: 080/5714468 https://www.uniba.it/studenti/segreteria-studenti/amministrative/giurisprudenza-scienze-politiche e-mail: segreteriastudenti.scienzepolitiche@uniba.it

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Obiettivi formativi specifici

Il CdS si caratterizza per un solido impianto formativo incardinato sulla “tradizionale multidisciplinarietà” degli studi in Scienze Politiche. Esso si propone di formare figure professionali in grado di analizzare e interpretare i fenomeni storici, politici, giuridici, economici e sociali nell’ambito nazionale nonché europeo e internazionale. In particolare, il CdS è finalizzato a fornire conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscono il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L’acquisizione e l’applicazione di conoscenze economiche, statistico-demografiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche, supportata da un’adeguata competenza linguistica, permette agli/alle studenti di padroneggiare le linee caratterizzanti di una società “globale” in cui individui, Stati, organizzazioni internazionali, ONG e imprese siano chiamati ad affrontare le attuali sfide non solo per risolvere problemi politici e sociali ma anche per cogliere le nuove opportunità che si presentano nello scenario nazionale, europeo e internazionale.

Il CdS è naturalmente orientato alla preparazione di funzionari/e ed esperti/e destinati/e a svolgere attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale, attività di analisi economico-politica internazionale ed europea, attività di analisi e progettuali nei settori dell’immigrazione e della tutela dei diritti individuali nel contesto nazionale, europeo ed internazionale, attività di gestione dei processi di peace-keeping e peace-building nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all’estero. Inoltre, appare crescente anche l’esigenza di soddisfare, attraverso questa formazione, una domanda proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, che sempre più spesso debbono occuparsi di questioni internazionali e dei rapporti con l’Unione europea.

Non va sottovalutata, inoltre, per una Università che sviluppa relazioni vicinali con i Paesi balcanici, l’utilità di acquisizione di competenze necessarie per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e di assistenza tecnica nei processi di peace-building finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia. Queste competenze appaiono particolarmente significative anche per promuovere relazioni con i vicini Paesi che intendono aderire all’Unione europea.

Il percorso formativo è caratterizzato da insegnamenti di diversi ambiti disciplinari in modo funzionale all’apprendimento di una metodologia interdisciplinare utile per applicare nel contesto lavorativo le conoscenze acquisite. In ciascun anno del percorso di studi i diversi insegnamenti sono volti a fornire conoscenze di carattere generale in più ambiti contestualmente. In particolare, i settori scientifico disciplinari previsti nel CdS riguardano, da una parte, materie volte a offrire conoscenze di base o caratterizzanti come la sociologia generale, l’economia politica e la politica economica, la storia contemporanea, la filosofia politica, la storia delle dottrine politiche, la storia delle relazioni internazionali, la statistica e la demografia, il diritto pubblico, il diritto privato, il diritto internazionale e il diritto dell’Unione europea e, dall’altra, insegnamenti diretti ad approfondire specifiche aree di conoscenza negli ambiti sociologico, economico, politico, storico e giuridico. Una particolare attenzione è inoltre rivolta alla conoscenza delle lingue inglese e francese che costituiscono un essenziale elemento formativo nell’ambito del CdS. Infine, durante il secondo e soprattutto il terzo anno, insieme a discipline caratterizzanti, sono previsti diversi blocchi di insegnamenti in alternativa tra loro, nell’intento di garantire allo/a studente la possibilità di individuare le discipline più confacenti alla preparazione funzionale ai profili occupazionali prescelti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Area di apprendimento delle discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Lo/a studente acquisirà una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e pratici in ambito giuridico nei settori pubblicistico, privatistico, internazionale ed europeo. Comprenderà i profili interdisciplinari attraverso lo studio dei rapporti tra ordinamento nazionale, internazionale e dell’Unione europea.

Lo/a studente saprà interpretare i testi normativi e le pronunce giurisprudenziali anche con un approccio interdisciplinare.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso lezioni frontali aventi ad oggetto le istituzioni fondamentali con una prospettiva internazionale ed europea.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/a studente avrà le competenze per applicare con approccio interdisciplinare le nozioni acquisite per affrontare problematiche giuridiche concrete di interesse nazionale, internazionale ed europeo, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico appropriato. Avrà appreso gli strumenti metodologici necessari per risolvere casi pratici che richiedano l'idonea interpretazione di questioni giuridiche, anche di rilievo internazionale ed europeo. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti:

- analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea;
- presentazione di ricerche durante lo svolgimento degli insegnamenti;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro italiano ed europeo

Diritto Dell' Unione Europea

Diritto Internazionale

Diritto Internazionale Ed Europeo Delle Migrazioni

Diritto Privato

Istituzioni Di Diritto Pubblico

Relazioni Industriali

Area di apprendimento delle discipline economiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti previsti sono volti fornire allo studente le seguenti competenze. Comprendere e interpretare i principali fenomeni economici. Conoscere i principali strumenti della scienza economica, anche nella prospettiva della loro continua evoluzione. Conoscere i concetti di base dell'analisi economica micro e macro: il funzionamento dei mercati, i beni pubblici e le risorse collettive, il comportamento delle imprese, la misurazione del reddito nazionale, la disoccupazione, l'inflazione, la moneta, il modello IS-LM. Conoscere i concetti di base della politica economica: la teoria normativa e positiva della politica economica, le politiche microeconomiche, le politiche redistributive, le politiche macroeconomiche in economia aperta, le politiche di crescita e di sviluppo. Comprendere e interpretare il funzionamento degli strumenti delle politiche economiche, con particolare enfasi sulle politiche in sistemi economici, come quello italiano, aperti all'integrazione internazionale. Inoltre, lo studente potrà approfondire la conoscenza degli strumenti dell'analisi micro e macroeconomica applicati alle dinamiche dei sistemi industriali, all'economia spaziale e alla geografia economica dei territori come elementi guida nella formulazione delle politiche alle diverse scale territoriali connesse anche al funzionamento dei sistemi economici internazionali.

Infine, lo/a studente saprà orientarsi negli snodi centrali della storia europea del Novecento e possederà nozioni fondamentali sulle politiche economiche del Novecento dal superamento del laissez-faire al keynesismo, al neoliberismo di fine secolo.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione in aula eventualmente accompagnata da esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente sarà capace di applicare nozioni e tecniche, specie con riguardo al processo di integrazione economica in Europa e alle connesse politiche industriali e di coesione, alle problematiche poste dal funzionamento del mercato interno e dalla realizzazione del sistema della moneta unica. Sarà in grado di associare alle metodologie dell'analisi economica l'interpretazione e la misurazione dei fenomeni e dei processi reali di trasformazione delle economie. Avrà la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, con riferimento, in particolare, all'attività di gestione delle relazioni internazionali nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Economia Industriale e Regionale

Economia Politica

Politica Economica

Storia Economica

Area di apprendimento delle discipline sociologiche

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS gli/le studenti acquisiranno la conoscenza dei fondamenti, delle categorie e delle principali scuole della sociologia come base per comprendere la società contemporanea. Saranno loro forniti gli strumenti teorici e concettuali che definiscono gli ambiti della sociologia in modo da poter approfondire, secondo un percorso coerente, le specificità nel campo economico, culturale, politico.

Gli/Le studenti conosceranno e comprenderanno i nessi tra processi economici e processi sociali nello studio di alcuni tra i più rilevanti fenomeni del nostro tempo, in primo luogo quelli legati alla globalizzazione e alle trasformazioni ulteriori che la società globale attraversa nel presente.

Principali strumenti didattici utilizzati per perseguire gli obiettivi formativi sono: lezioni frontali, seminari, esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione in itinere, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze e le metodologie acquisite, gli/le studenti elaboreranno una capacità critica che consentirà loro, sia durante il percorso di studi sia nel futuro percorso professionale, di applicare modelli autonomi di analisi ai fenomeni sociali che caratterizzano la realtà contemporanea. Nel corso delle loro attività di studio, gli/le studenti presenteranno con relazioni individuali e di gruppo l'analisi di casi empirici in cui dimostreranno la capacità di applicare categorie e modelli teorici all'analisi di fenomeni concreti.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;

- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- realizzazione di progetti di gruppo da discutere in classe durante le lezioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sociologia dei fenomeni politici
Sociologia dei processi culturali
Sociologia dei processi economici e del lavoro
Sociologia generale

Area di apprendimento delle discipline politologiche

Conoscenza e comprensione

Al termine dello studio degli insegnamenti, lo/a studente possiederà, in misura elevata, conoscenze interdisciplinari oltre quelle di base e specifiche. In particolare, avrà una solida formazione storico-concettuale riguardante lo sviluppo del pensiero politico; acquisirà conoscenze multidisciplinari atte a comprendere l'evoluzione degli scenari politici, sul versante delle istituzioni e delle relazioni internazionali. Sarà, inoltre, in grado di cogliere l'autonomia della sfera politica, nella sua dimensione storica, teorica, tecnico-scientifica, rispetto alle altre sfere sociali (economica, etica, giuridica); conoscerà i concetti e le teorie relative ai fenomeni politici intesi sia in senso empirico sia in senso normativo.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi sarà la lezione in aula, anche partecipata, eventualmente accompagnata da esercitazioni e da attività di mentoring in aula.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi potranno comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti del CdS.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente saprà applicare a nuovi contesti, a scenari storici in evoluzione e a situazioni politiche le conoscenze empiriche e teoriche apprese; acquisirà metodologie empiriche e strumenti concettuali interdisciplinari per effettuare analisi complesse di tipo comparativo a livello nazionale e internazionale. Sarà in grado, inoltre, di elaborare criticamente ciò che avrà appreso sul versante teorico e di adottare metodologie per sviluppare l'applicazione della teoria stessa, trasferendo così le nozioni teoriche sul fronte della pratica; riuscirà, infine, sia a lavorare in gruppi strutturati, condividendo esperienze e conoscenze, sia in modo autonomo.

Le modalità attraverso le quali saranno verificate le capacità attese potranno comprendere:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante le lezioni;
- attività di mentoring in aula;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Filosofia politica
Scienza politica
Storia dei conflitti internazionali
Storia delle dottrine politiche
Storia delle relazioni internazionali

Area di apprendimento delle discipline storiche

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area storica hanno come obiettivo lo studio della storia moderna e contemporanea, dalla fine del XV secolo agli inizi del nuovo millennio, e l'approfondimento delle metodologie di analisi degli avvenimenti storici attraverso la realizzazione di corsi monografici. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione delle istituzioni pubbliche e alle vicende che caratterizzano la nascita dello Stato moderno, al ruolo delle religioni, ai contrasti politico-economici per il predominio in Europa e all'espansione coloniale, sino al raggiungimento dell'equilibrio settecentesco, nonché alla rivoluzione industriale, con l'internazionalizzazione del commercio, e alle riforme economiche e politico-istituzionali illuministiche e napoleoniche. Attenzione particolare viene altresì rivolta allo sviluppo dei sistemi economici mondiali: dal nazionalismo all'apertura dei mercati, dal confronto fra regimi socialisti e capitalisti all'odierno sistema economico globalizzato. Lo studio degli eventi storici avviene tenendo conto dei rapporti diplomatici intercorsi e che intercorrono tutt'ora fra i principali attori della scena politica ed economica mondiale, anche alla luce degli accordi e dei trattati internazionali stipulati.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli/Le studenti apprenderanno le metodologie della ricerca storica e impareranno ad utilizzare e interpretare le fonti storiografiche, in modo da operare una lettura critica e autonoma dei testi specifici e, più in generale, degli eventi storici. Sapranno, quindi, leggere e contestualizzare le fonti della storiografia, nonché comprendere gli attuali assetti europei e comunitari, attraverso lo studio delle fasi che portarono alla nascita dell'Unione europea, e gli odierni processi di transizione che interessano i Paesi dell'Est europeo, dopo il crollo dei regimi dittatoriali comunisti, quelli emergenti asiatici e del Terzo Mondo. Obiettivo prioritario è quello di fornire gli strumenti critici necessari per analizzare e descrivere con consapevolezza gli eventi storici e i fenomeni sociali, politici, economici e culturali che caratterizzano le società moderne e contemporanee, partendo dalle loro origini. Gli/Le studenti svilupperanno capacità di analisi e di critica degli eventi storici attraverso l'approfondimento di tematiche specifiche, oggetto di apposite ricerche, i cui risultati saranno presentati e discussi durante le lezioni e gli incontri seminariali; saranno, inoltre, stimolati a sviluppare progetti di ricerca anche attraverso l'organizzazione di gruppi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia contemporanea

Storia moderna

Area di apprendimento delle discipline statistico-demografiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area statistico-demografica mirano a fornire strumenti teorici e applicativi in termini di analisi dei dati, del disegno e della realizzazione di indagini a fini descrittivi, interpretativi e decisionali includendo gli sviluppi teorici e applicativi propri della statistica descrittiva, esplorativa, inferenziale e decisionale. In particolare, la parte inerente la demografia si occupa dell'analisi, interpretazione e previsione delle caratteristiche strutturali ed evolutive delle popolazioni umane studiandone le interazioni con i processi economici, sociali, antropologico-culturali, storici, politici e biologici.

Lo/a studente sarà in grado di leggere ed interpretare correttamente informazioni statistiche con contenuto demografico e di costruire i principali indicatori di trend e struttura della popolazione al fine di verificare

l'impatto delle politiche sociali ed economiche sui comportamenti demografici anche in un'ottica comparativa.

Gli obiettivi formativi proposti saranno perseguiti mediante le lezioni frontali e le esercitazioni svolte nell'ambito degli insegnamenti oltre che tramite lo svolgimento di eventuali seminari su tematiche di specifico interesse.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente possiederà competenze avanzate ed elementi di metodo che gli consentiranno di comprendere le modalità con cui scegliere fra metodi alternativi per la raccolta, la rappresentazione, l'elaborazione e la sintesi dei dati statistici e demografici; di valutare criticamente gli scenari di previsione che interessano i modelli di popolazione; di analizzare e interpretare attraverso i metodi dell'analisi quantitativa i fenomeni e le politiche socio-demografici ed economici; di formalizzare problemi complessi in termini statistici.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Elementi di statistica e demografia

Modelli e politiche di popolazioni

Area di apprendimento delle discipline linguistiche

Conoscenza e comprensione

Tramite gli insegnamenti previsti nel CdS lo/a studente acquisirà la conoscenza delle strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese e della lingua francese, relative alla morfologia delle parti del discorso e alla sintassi fondamentale della frase complessa mediante la lettura e la comprensione di documenti originali. Apprenderà il lessico di base delle due lingue studiate, in particolare nella sua applicazione all'ambito politico-istituzionale britannico e americano, francese e dell'UE, all'immigrazione e alla società britannica, americana e francese.

Ai fini del programma Erasmus+ Studio, il superamento dell'esame di Lingua e traduzione-lingua inglese e dell'esame di Lingua e traduzione-lingua francese, organizzati in una prova scritta e in un colloquio orale, permette l'acquisizione di un livello di competenza linguistica pari, almeno, al B1 del QCERL.

Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione in aula eventualmente accompagnata da esercitazioni.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/a studente sarà capace di applicare gli strumenti di conoscenza e comprensione alla lettura e traduzione di documenti originali in lingua inglese e in lingua francese, inerenti agli argomenti summenzionati, quali testi della stampa quotidiana e periodica, discorsi politici, documenti legislativi, interviste, conferenze stampa. Sarà in possesso di abilità di produzione scritta e orale in lingua inglese e in lingua francese concernenti il commento dei documenti analizzati durante le lezioni. Avrà un'adeguata consapevolezza del quadro storico, politico e sociale dei Paesi delle lingue studiate. Saprà avviare riflessioni su concetti inerenti alla politica, all'immigrazione e alla società dei Paesi delle lingue studiate, in ottica comparata con

il contesto storico, sociale e politico dell'Italia. In particolare, sarà in grado di identificare le specificità della lingua/cultura straniera considerata, per poi applicarle alla propria lingua/cultura.

Tra le modalità attraverso le quali vengono verificate queste capacità, possono figurare:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Lingua e traduzione - lingua francese

Lingua e traduzione - lingua inglese

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Personale con funzioni specifiche in campo politico, amministrativo e gestionale in Enti Pubblici e privati

Funzione in un contesto di lavoro

Il Corso di Studio in Scienze politiche prepara una vasta gamma di figure professionali che richiedono competenze di analisi e valutazione di problematiche complesse. Il/La laureato/a in Scienze politiche opera in attività amministrative e progettuali anche con vocazione internazionale ed europea; partecipa ad attività di analisi economico-politica internazionale ed europea; ad attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani; ai processi di peace-keeping e peace-building; alla promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero. Soddisfa la domanda, proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, di esperti in questioni internazionali e nei rapporti con l'Unione europea.

Competenze associate alla funzione

Il/La laureato/a in Scienze politiche ha adeguate competenze per svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, formazione e comunicazione nell'ambito di organismi nazionali, europei e internazionali, sia pubblici sia privati. Possiede competenze utili per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e di assistenza tecnica nei processi di peacebuilding finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia.

Sbocchi occupazionali

- Settore pubblico: Ministeri, enti locali (in particolare nei settori che si occupano di relazioni internazionali e affari europei, anche a valenza sindacale), Ministero affari esteri (ambasciate, uffici consolari, altri uffici);
- Enti, istituzioni ed organizzazioni internazionali ed europee;
- Terzo settore: ONG operanti anche all'estero;
- Settore privato: Uffici esteri di società commerciali a proiezione esterna, associazioni di categoria, aziende multinazionali;
- Centri di ricerca pubblici o privati, università.

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Il CdL L-36 è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università di Bari Aldo Moro.

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese o francese, logica e matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura e fogli di calcolo).

Ai fini di una verifica della preparazione iniziale è prevista una prova obbligatoria, ma non selettiva (ossia, che non preclude l'immatricolazione al CdL) calendarizzata in due tornate settembre-ottobre o gennaio-febbraio), sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base, una lingua a scelta dello studente tra inglese o francese. La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate ed è superata se risultano corrette almeno 16 risposte. Ferma restando l'obbligatorietà della verifica della preparazione iniziale per tutti gli studenti del corso, il mancato superamento della prova comporta l'attribuzione degli OFA (obbligo formativo aggiuntivo) da colmare secondo le seguenti modalità alternative:

- superamento degli esami del primo anno: Sociologia generale CFU 8 e Storia contemporanea CFU 8 come propedeutici al sostenimento degli esami del 2° anno di corso;
- o
- frequenza di n. 8 seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche;
- o
- frequenza delle attività didattiche nell'ambito di un solo Precorso.

L'assolvimento secondo queste diverse modalità deve essere realizzato entro il primo anno di corso; il sostenimento degli esami previsti al 2° anno di corso è vincolato al superamento degli OFA.

Sono esonerati/e dal sostenere la prova gli/le studenti che:

- a) posseggono un titolo accademico o attività formative in Università estere;
- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a CdL della stessa Classe di Laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) siano già in possesso di un diploma di laurea;
- d) abbiano conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) abbiano frequentato il Corso di "Orientamento consapevole" organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e superato il test finale.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Il Corso di Studi (CdS) triennale in Scienze Politiche (Classe L-36) ha lo scopo di offrire un'adeguata preparazione di base negli ambiti disciplinari classici delle scienze politiche orientata verso la dimensione internazionale ed europea. Il CdS si contraddistingue per una spiccata connotazione multidisciplinare incentrata sullo studio delle dinamiche demografiche, economiche, giuridiche, socio-politiche e storiche intesa a formare profili professionali per operare con solide competenze sia nell'ambito nazionale che in quello internazionale ed europeo.

Per garantire l'approccio multidisciplinare nel CdS sono valorizzate diverse aree di apprendimento, segnatamente quella giuridica (con particolare riguardo al profilo internazionale e dell'Unione europea), economica, sociologica, politologica, storica, statistico-demografica e linguistica; nonché, sono attivati percorsi di formazione (insegnamenti a scelta dello studente e laboratori) finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità. I relativi insegnamenti intendono offrire agli/alle studenti un'ampia preparazione di base che integri i diversi approcci scientifici e metodologici per consentire loro di comprendere e saper affrontare le complesse realtà politiche, giuridiche, economiche e culturali sia sul piano nazionale sia nel contesto delle relazioni internazionali.

Il CdS, che a partire dall'anno accademico 2019-2020 presenta una revisione dell'ordinamento e della denominazione volta a un aggiornamento e a un miglioramento dei contenuti formativi, intende fornire solide conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze giuridiche, economiche, sociologiche, politologiche, storiche e statistico-demografiche, con un idoneo supporto linguistico, offrono agli/alle studenti gli strumenti adeguati per padroneggiare le linee caratterizzanti di una società globale in cui i diversi attori (Stati, pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali, ONG, imprese e singoli operatori) sappiano affrontare le problematiche e cogliere le opportunità che si manifestano nell'attuale sistema economico, giuridico e politico globalizzato. Per questi motivi, il CdS è orientato alla preparazione di funzionari/e ed esperti/e in attività internazionali ed europee, destinati a svolgere attività amministrative e progettuali anche a vocazione internazionale, attività di analisi economico-politica nazionale, europea ed internazionale, attività di analisi e progettuali nel complesso settore dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani, attività di gestione dei processi di peace-keeping e peace-building nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero.

Il percorso di studi offre una parziale flessibilità mediante la previsione di alcuni insegnamenti in alternativa, tra i quali lo/a studente può compiere scelte personalizzate.

Gli/Le studenti dovranno, all'inizio di ogni anno accademico, compilare il piano di studi online.

Il Corso di Studio (CdL) in “Scienze Politiche, Economiche e Amministrative” (Classe L-16) ha durata triennale, corrispondente al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU) e si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale. Inoltre, il corso prevede l'acquisizione di 24 crediti da conseguire tra le diverse opzioni di attività affini che, oltre a consentire allo studente una certa flessibilità del percorso formativo, gli permettono di declinare al meglio la propria formazione in ragione degli obiettivi previsti dal corso di laurea.

Il corso prevede l'acquisizione di 16 crediti nell'ambito delle “*Discipline a scelta dello studente*”.

Lo/a studente/essa potrà conseguire 8 CFU al secondo anno e 8 CFU al terzo anno sostenendo liberamente esami nell'ambito degli insegnamenti attivati nei CdS di I e II livello afferenti al Dipartimento di Scienze politiche, afferenti all'offerta formativa erogata da UNIBA e nell'ambito delle “Competenze trasversali” attivate da UNIBA, a seguito di superamento esame con voto e, in caso di crediti inferiori a quelli previsti dal piano di studi, si riconoscerà fino a un massimo di 2 cfu aggiuntivi.

Le *Discipline a scelta dello studente* (TAF D) saranno inserite dallo/a studente/essa nel proprio piano carriera, l'acquisizione dei relativi crediti avverrà in seguito alla registrazione dell'esame di profitto.

Per rafforzare il collegamento tra attività formative e mondo del lavoro, nel CdS è prevista l'acquisizione di 2 CFU per “*Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*” a seguito di partecipazione a diverse iniziative formative quali laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali, attività didattiche svolte nell'ambito del PF24, laboratori di formazione alla preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea, laboratori di scrittura e di informatica e attività convegnistiche e seminari organizzate nel Dipartimento di Scienze politiche. Inoltre, è prevista la possibilità di riconoscimento in tale ambito di altre attività utili alla formazione dello/a studente/ssa (ad esempio, servizio civile, certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati, esperienze svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili, viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).

Il CdL prevede un percorso formativo per gli studenti a tempo pieno e uno per gli studenti impegnati a tempo parziale.

Lo/a studente, all'atto dell'iscrizione al CdL, può optare per l'impegno a tempo pieno o non a tempo pieno (NTP). L'opzione per lo status di NTP comporta il raddoppio della durata legale del CdL (da 3 a 6 anni). Ciascun anno di corso prevederà l'acquisizione di circa 25/39 CFU/ETCS all'anno secondo quanto definito nell'Allegato 3 del presente Regolamento didattico.

Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono riportati nell'Allegato 1 del presente Regolamento. Il percorso formativo per gli/le studenti a tempo pieno (Allegato 2) e quello per gli/le studenti impegnati/e a tempo parziale (Allegato 3) riporta per ogni attività formativa:

- il nome dell'attività;
- il settore scientifico disciplinare (s.s.d.);
- le tipologie di attività formative (TAF), distinte in: 1) Base 2) caratterizzanti, 3) affini o integrative, 4) autonomamente scelte dallo/a studente purché coerenti con il progetto formativo, 5) relative alla preparazione della prova finale, 6) volte ad acquisire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- le modalità di verifica del profitto: esame scritto (S), esame orale (O), idoneità (I), solo frequenza (F);
- l'anno di corso in cui viene erogata;
- le propedeuticità.

La frequenza è raccomandata per tutte le attività didattiche.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 12/13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati ad ogni insegnamento.

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la seconda decade di settembre e terminano entro la seconda decade di dicembre; le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio la seconda decade di febbraio e terminano entro la terza decade di maggio.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro svolto dallo/a studente per le attività didattiche. Queste comprendono:

- le lezioni in sede universitaria e non (lezioni frontali, casi studio, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio, visite di studio);
- il tempo dedicato agli elaborati progettuali;
- lo studio individuale.

Ad ogni attività formativa è attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli/le studenti, e, se previsto, un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione dimostrato. Il credito matura con lo svolgimento delle attività formative e si acquisisce con il superamento degli esami ovvero delle prove di idoneità.

Con Decreto Ministeriale è stato stabilito che ad 1 credito formativo nei corsi di laurea corrisponda un carico di lavoro complessivo per lo/a studente di 25 ore.

Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato che le 25 ore complessive sono ripartite:

- nel caso di insegnamenti, in 8 ore per le lezioni e 17 ore di rielaborazione personale;
- nel caso di attività di esercitazione/laboratori, in 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per eventuale attività di tirocinio, in 25 ore di attività formative;
- per la frequenza di seminari e convegni, fino a 8 ore, si consegue 0,25 CFU.

Nel caso di attività destinate alla preparazione della tesi di laurea, le 25 ore complessive sono tutte considerate come impegno individuale dello/a studente.

Il percorso formativo è erogato in base ad un calendario didattico, la cui articolazione è riportata in dettaglio per ciascun anno accademico, nel sito web del Corso di Studio. Il calendario definisce la data di

inizio e fine delle lezioni e di ogni altra attività formativa, nonché l'articolazione delle stesse in periodi didattici (ad es. semestri), i periodi di sospensione delle lezioni o altre attività formative destinati allo svolgimento degli esami e delle sessioni di laurea.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti (esami di profitto, prove in itinere e/o esoneri, prove parziali, colloqui post tirocinio) possono essere orali e/o scritti e/o prove pratiche in relazione ai programmi del corso, i cui contenuti sono opportunamente divulgati sulla pagina personale del/della docente e sulla scheda di insegnamento pubblicata sul sito web del Dipartimento.

È responsabilità dello/a studente il rispetto delle propedeuticità (Allegato 2 e 3).

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per i corsi di Studio possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo/a studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali abbia acquisito l'attestazione di frequenza, e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità previste.

Il periodo di svolgimento degli appelli di esame di profitto ha inizio a partire da 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche e gli appelli di uno stesso insegnamento devono essere distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diverso insegnamento impartito nello stesso semestre e nello stesso anno di corso.

Il calendario annuale delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, fissato per l'intero anno accademico, secondo quanto indicato in precedenza, è pubblicato sul sito web del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico.

Ogni eventuale spostamento della data di ciascun appello, dovuto a imprevedibili motivi, deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti e, con le relative motivazioni, al Direttore del Dipartimento per gli eventuali provvedimenti di competenza. In ogni caso, la data d'inizio dell'appello, una volta fissata, non può essere anticipata.

Tutti gli esami sostenuti entro il 30 aprile, differenti da quelli destinati agli insegnamenti del primo semestre, sono pertinenti all'anno accademico precedente a quello in corso e non richiedono re-iscrizione.

Le prove di verifica del profitto (esame) per ciascun insegnamento, ovvero delle prove di idoneità, sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli/delle studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e si svolgono con modalità che ne garantiscono l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto, nominate dal Direttore del Dipartimento, sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento che svolge la funzione di Presidente della Commissione; il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di affine settore scientifico-disciplinare.

L'accertamento degli apprendimenti può dare luogo a votazione o a un semplice giudizio di idoneità. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi. La prova può ritenersi superata con il conseguimento di una votazione minima di 18/30, mentre in caso di votazione massima (30/30), potrà essere attribuita la lode.

La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Il voto è basato su: conoscenza del programma; precisione nell'esposizione; capacità di elaborare in modo critico le conoscenze acquisite.

Inoltre, gli/le studenti iscritti/e al CdL possono conseguire CFU per insegnamenti fuori piano e fuori media sostenendo esami presso qualsiasi CdL di I e II livello dell'Università di Bari Aldo Moro. Nell'ipotesi di

successiva iscrizione a un corso di studio magistrale, i CFU eccedenti conseguiti sostenendo esami di II livello potranno essere riconosciuti, nell'ipotesi di successiva immatricolazione ad un CdL di II livello del Dipartimento di Scienze politiche, nella misura massima di 30 CFU.

Le prove per il conseguimento del titolo di Laurea si svolgono, di norma, nei seguenti periodi: sessione estiva 1 appello; sessione autunnale 2 appelli; sessione straordinaria 1 appello.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Il trasferimento in ingresso è la procedura prevista per coloro che sono iscritte/i presso un altro Ateneo e desiderano iscriversi ad un corso di studio del nostro Dipartimento.

Il passaggio di corso è la procedura prevista per le studentesse e gli studenti già iscritti ad un corso di studio del nostro Dipartimento o del nostro Ateneo che desiderano cambiare corso.

I trasferimenti in ingresso, i passaggi di corso, nonché, la convalida di carriere pregresse sono soggetti all'applicazione della decadenza.

I trasferimenti e i passaggi di corso sono verificati dalla Giunta d'interclasse con le seguenti modalità:

- a chi si trasferisce da altro corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
- sono totalmente riconosciuti i crediti relativi agli insegnamenti già sostenuti che hanno stessa denominazione e che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione;
- a chi proviene da corsi afferenti al Dipartimento di Scienze politiche sono totalmente riconosciuti i crediti acquisiti relativi agli insegnamenti già sostenuti che hanno diversa denominazione ma che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione, salvo una eventuale integrazione qualora la differenza tra i crediti dell'insegnamento da riconoscere e quelli dell'esame sostenuto sia superiore a 2 CFU. La valutazione dell'eventuale integrazione è demandata al/alla docente di riferimento a seguito di presentazione del programma di insegnamento da parte dello/a studente;
- sono riconosciuti nell'ambito della "Disciplina a scelta dello studente" gli insegnamenti che hanno diversa denominazione e diverso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione;
- sono riconosciuti, per chi si immatricola ad un corso di laurea triennale, i crediti acquisiti in un percorso di laurea magistrale;
- a chi proviene da corsi di studio afferenti ad altri Dipartimenti/Facoltà sono parzialmente riconosciuti i crediti acquisiti per esami di diversa denominazione, ma stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei corsi di studio a cui si chiede l'iscrizione. La valutazione è demandata al/alla docente di riferimento a seguito di presentazione del programma di insegnamento da parte dello/a studente.
Il/La docente definisce l'eventuale riconoscimento totale o la necessaria integrazione. Nel caso in cui dalla valutazione del singolo insegnamento venga quantificato un debito totale di 2 CFU, la Giunta del Consiglio di Interclasse riconosce interamente l'esame esonerando lo/a studente dall'integrazione;
- le richieste di iscrizione a "crediti zero" e a "debiti zero" saranno istruite d'ufficio dalla Segreteria Studenti di Scienze Politiche, senza bisogno dell'approvazione da parte della Giunta del Consiglio d'Interclasse;
- ogni annualità e semestralità, ante DM 509/99, effettuata e superata con esame di profitto e voto corrisponde rispettivamente a 12 CFU e a 6 CFU.

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

a) Mobilità in uscita

La componente studentesca del CdL usufruisce del programma Erasmus+ Studio di mobilità internazionale, nel quale è assistita dal personale amministrativo di Ateneo (www.uniba.it/internazionale/mobilità-in-uscita/studenti) e della UO Didattica e servizi agli studenti e dalla docente delegata del Dipartimento di afferenza del CdL.

Per favorire una maggiore partecipazione al programma di mobilità Erasmus+, la componente studentesca può usufruire di diverse attività informative e agevolazioni organizzate dal Dipartimento:

1. presentazione del programma Erasmus+ (per studio e per tirocinio) nell'ambito degli insegnamenti di docenti del Dipartimento;
2. organizzazione di incontri informativi, suddivisi per CdL, sui Bandi Erasmus+ per Studio e per attività di tirocinio Erasmus+ Traineeship con la docente delegata e con la referente amministrativa per chiarire le modalità di partecipazione della componente studentesca ai suddetti Bandi, a cui partecipano anche coloro che hanno già effettuato una mobilità Erasmus+ (presentazione dell'esperienza di studio all'estero e dell'Università partner di destinazione);
3. esonero, a partire dal Bando Erasmus+ Studio a.a. 2020-2021, per la componente studentesca del Dipartimento di Scienze Politiche, dai corsi online e dai relativi test di lingua inglese e di lingua francese, livello B1, promossi dal Centro Linguistico di Ateneo e propedeutici all'assegnazione definitiva delle sedi Erasmus+ alle studentesse e agli studenti interessati, a seguito del superamento degli esami curriculari di Lingua e traduzione-lingua inglese e Lingua e traduzione - lingua francese presenti nei Piani di studio dei CdL triennali della componente studentesca del Dipartimento;
4. a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione delle mobilità Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di offrire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni per le fasi della candidatura Erasmus+, in particolare in merito alla scelta del periodo di mobilità (primo o secondo semestre, o intero anno accademico), ai contatti con le Università straniere, ai requisiti linguistici richiesti e alle modalità di verifica degli stessi;
5. dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva di assegnazione di mobilità Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata allo scopo di offrire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni per predisporre il Modulo interno e il successivo Learning Agreement per la scelta degli insegnamenti da frequentare all'estero;
6. aggiornamento costante e pubblicità di tutte le attività nell'ambito del programma Erasmus+ nella pagina dedicata al Programma Erasmus+ del sito web del Dipartimento di afferenza del CdL. Questa pagina contiene sia la Mappa interattiva delle sedi Erasmus+ convenzionate, sia informazioni relative al personale docente e amministrativo preposto al programma Erasmus+ (nomi, recapiti istituzionali, e orario e luogo del ricevimento settimanale);
7. in relazione ai Bandi Erasmus+ Traineeship, sia in fase di candidatura che a seguito della pubblicazione delle graduatorie di assegnazione di mobilità Erasmus+ per attività di tirocinio per il Dipartimento di Scienze Politiche, organizzazione di incontri informativi e di incontri individuali con la docente delegata

allo scopo di fornire alle studentesse e agli studenti outgoing informazioni sugli enti dei Paesi partner, sulle modalità di riconoscimento del tirocinio nell'ambito del CdL delle studentesse e degli studenti (tirocinio con riconoscimento di CFU per Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tirocinio extra-curriculare o tirocinio post-lauream), sull'eventuale predisposizione del Modulo interno e sulla compilazione del Learning Agreement for Traineeship contenente il progetto di tirocinio da svolgere e le modalità di svolgimento del tirocinio presso l'ente partner;

8. indirizzo email istituzionale Erasmus+ erasmus.scienzepolitiche@uniba.it per favorire le comunicazioni con la componente studentesca.

Al fine di incentivare la mobilità della componente studentesca, la partecipazione al programma viene valutata anche ai fini del punteggio di laurea, fino a un massimo di due centodecimi (2/110), come previsto dal Regolamento prova finale per i CdL Triennali.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/internazionale/programma-erasmus>

b) Orientamento e tutorato in itinere

Il Dipartimento di Scienze Politiche rivolge da qualche anno particolare attenzione alle attività di orientamento che vengono implementate e costantemente monitorate da una docente delegata all'interno del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), da un'apposita Commissione e dal personale amministrativo dedicato. La Commissione per l'Orientamento e il Tutorato del Dipartimento, composta da otto docenti, da alcuni studenti nominati dalle Associazioni studentesche e dal referente amministrativo all'orientamento, definisce il piano generale delle attività, coordina e realizza tutte le iniziative approvate e ne verifica l'attuazione, valutandone l'efficacia anche alla luce dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università. Tali attività sono volte a permettere agli studenti immatricolandi e iscritti di decidere consapevolmente tra le varie opzioni ad essi presentate in fase di scelta del CdS. In dipendenza dalla loro specificità, le varie iniziative sono attuate in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado ma coinvolgono altresì gli esponenti del contesto culturale, politico e socio-economico che rappresentano i potenziali referenti nel percorso di inserimento lavorativo dei laureati del CdS.

Il servizio di orientamento viene espletato con metodi e strumenti flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e viene svolto con la collaborazione di personale amministrativo dotato di specifiche competenze. Le attività realizzate perseguono i seguenti obiettivi: favorire il corretto inserimento nel percorso di studi e il raggiungimento di elevati livelli di autonomia degli/delle studenti, ridurre l'abbandono universitario, ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curricolari, ridurre il numero degli/delle studenti inattivi/e e fuori corso, migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento e contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione ed una efficace partecipazione dello/a studente alla vita universitaria.

I servizi di tutorato in itinere sono progettati e realizzati sulla base dei dati rilevati attraverso le SMA e, altresì, tenendo conto delle richieste provenienti dalle Associazioni studentesche. Inoltre, la sezione orientamento e tutorato effettua periodicamente apposite elaborazioni sui percorsi formativi degli/delle studenti a partire dallo studio dei dati provenienti dalla sezione Data Engineering UNIBA.

Le principali iniziative, pubblicizzate oltre che mediante invio di mail ai soggetti interessati e di affissione nei siti del Dipartimento anche tramite la apposita sezione del sito web, possono riassumersi nelle seguenti tipologie:

- Tutorato individuale svolto dai docenti;
- Tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero a cura di dottorandi, studenti senior o altri soggetti dotati di specifica preparazione;

- Tutorato per il processo d'internazionalizzazione (Erasmus+);
- Precorsi per il rafforzamento delle competenze iniziali;
- Recupero studenti inattivi e fuori corso.

In particolare, con riferimento al tutorato individuale, il Dipartimento ha individuato docenti per area disciplinare e per corsi di studio. Le aree disciplinari sono quelle a cui afferiscono gli insegnamenti dei corsi di studio (economica, giuridica, linguistica, pedagogica, politologica, psicologica, sociologica, statistico-demografica). I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli studenti possono rivolgersi, per tutta la durata del percorso di studi, per ricevere aiuto ad organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il diploma di laurea nei tempi previsti.

Inoltre, i precorsi potranno essere frequentati dagli studenti anche per colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA - si veda Quadro A3.b Modalità di ammissione).

Infine, a beneficio degli studenti con esigenze specifiche, sono previsti i seguenti servizi:

- attività di supporto agli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento tramite il Servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione),
- attività di supporto agli studenti stranieri e ai rifugiati politici (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente),
- didattica propedeutica ed integrativa anche in modalità e-learning (su piattaforma Microsoft Teams),
- sportello di indirizzo ai Servizi integrati di counseling universitario.

Il Dipartimento realizza, periodicamente, anche iniziative finalizzate al recupero degli/delle studenti inattivi/e e fuori corso.

A tal proposito, vengono adottate misure volte a comprendere i bisogni degli/delle studenti in ritardo nel loro percorso formativo e a supportare gli/le stessi/e nella risoluzione delle criticità che determinano tale ritardo.

Una Commissione ad hoc formata dai/dalle docenti delle aree disciplinari del Dipartimento si riunisce periodicamente per provvedere all'articolazione di tali interventi.

Con riferimento all'orientamento in uscita dal CdS, vengono organizzati incontri collettivi con gli iscritti degli ultimi due anni dei Corsi triennali finalizzati ad una esaustiva presentazione delle caratteristiche formative dei corsi di laurea magistrale, nonché degli sbocchi occupazionali, dei servizi agli/alle studenti e delle attività di collaborazione con gli enti pubblici e privati per lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari.

c) Servizio Placement

Per le attività di accompagnamento al lavoro, il CdL si avvale dei servizi di orientamento al lavoro dello Sportello di Placement del Dipartimento e dell'Agenzia di Placement di UNIBA che forniscono a laureandi/e e laureati/e supporto, strumenti e assistenza nella fase di candidatura ed inserimento nel mercato del lavoro attraverso i tirocini formativi e di orientamento che sono rivolti a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di studio, entro e non oltre i 12 mesi, e i Tirocini di inserimento al Lavoro (TIL) per i/le laureati/e da più di 12 mesi rivolti a inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione finalizzati all'inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, il CdL segnala ai/alle laureati/e opportunità occupazionali indicate da Enti ed Aziende, incentiva la partecipazione a eventi dedicati e attraverso la lista di posta elettronica assicura lo scambio di informazioni anche fra studenti, laureandi/e e laureati/e. Promuove attraverso la partecipazione a incontri di settore l'incontro fra il mondo del lavoro e i/le laureandi/e e i/le laureati/e e incentiva l'acquisizione di competenze specifiche all'inserimento nel mondo del lavoro informando sulle attività svolte e promosse dall'Agenzia di placement di UNIBA (es. come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di lavoro).

d) Seminari e convegni

Il CdL organizza lo svolgimento di seminari tenuti da docenti di chiara fama, professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione.

e) Servizi agli studenti disabili e DSA

È prevista una attività di supporto agli/alle studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento tramite il Servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione)

[Servizi agli studenti disabili e DSA — Italiano \(uniba.it\)](http://uniba.it) .

Agli/Alle studenti con disabilità, su richiesta dell'interessato/a, viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato, ausili allo studio, adeguate modalità di svolgimento delle prove di esame.

f) Studenti atleti

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce, inoltre, gli/le studenti atleti/e e gli/le studenti con figli/e, per i quali si prevede di rendere disponibili attività tutorie e didattiche compatibili con le esigenze da loro espresse;

g) Studenti stranieri e rifugiati politici

Attività di supporto agli/alle studenti stranieri/e e ai/alle rifugiati/e politici/che (anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente).

Art. 7 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato scritto (da 10 a 25 pagine) con riferimento a insegnamenti curriculari o a scelta presenti nel CdL di afferenza o rispetto ai quali lo studente abbia superato il rispettivo esame, di almeno 6 CFU; avviene in seduta pubblica alla presenza della Commissione di laurea. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano di studi. La Commissione valuta il profitto individuale del/della candidato/a, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale.

Le tesi oggetto di valutazione nella prova finale sono attribuite dai/dalle docenti agli/alle studenti iscritti/e al terzo anno che debbano sostenere non più di quattro esami, prima della prova finale. La tesi di laurea va richiesta al/alla docente almeno quattro mesi prima della seduta.

Lo/a studente, al/alla quale è stata attribuita una tesi, compila il modulo di assegnazione tesi che consegna in Segreteria didattica, nel quale sono indicati nome e cognome dello/a studente, indirizzo mail, numero di telefono, CdL, numero di matricola, titolo provvisorio dell'elaborato, data dell'assegnazione, presunta sessione dell'esame finale, nome del/della docente relatore/trice. Tali informazioni devono essere viste dal/dalla docente.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore ed è composta, per un numero compreso tra 7 e 11 membri, da docenti e professori/esse a contratto che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio nell'anno accademico interessato e da docenti esterni al Dipartimento che siano relatori/trici delle tesi discusse. Almeno un membro della Commissione deve essere un/una docente di prima fascia.

La Commissione valuta il profitto individuale del/della candidato/a, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova

si intende superata con una votazione minima di sessantasei centodecimi. La Commissione in caso di votazione massima (centodieci centodecimi) può concedere la lode su decisione unanime.

La valutazione della prova finale è formulata sommando:

- la media aritmetica dei voti di profitto, espressa in centodecimi, dopo aver eliminato il voto più basso;
- tre/centodecimi spettanti a coloro che terminino gli studi nel triennio;
- due/centodecimi spettante a coloro che terminino gli studi entro il primo anno fuori corso;
- punti 0,33 per ogni esame con lode;
- un/centodecimo per ogni esperienza di mobilità Erasmus+ per Studio di almeno un semestre agli/alle studenti a cui viene convalidato almeno un esame in Italia sostenuto nell'ambito del programma Erasmus+;
- due/centodecimi per una esperienza di mobilità Erasmus+ per Studio di un anno agli/alle studenti che riescano a completare il piano di studi previsto all'estero, sostenendo tutti gli esami con esito positivo; in caso contrario, attribuzione di un/centodecimo se agli/alle studenti viene convalidato almeno un esame in Italia sostenuto nell'ambito del programma Erasmus;
- un/centodecimo per ogni esperienza di mobilità Erasmus+ per Tirocinio Erasmus+ Traineeship extracurriculare (indipendentemente dal possibile riconoscimento del tirocinio per coprire le Altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - 2 CFU);
- il punteggio attribuito dalla Commissione all'elaborato finale ed alla relativa discussione, entro il limite massimo di tre/centodecimi.

Alla Commissione di laurea è fatto divieto di operare scivolamenti del punteggio mediante l'attribuzione di punti aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dal comma precedente.

La Commissione di laurea può attribuire la lode solo se, raggiunto il punteggio di 110 su 110, dal curriculum del laureando risulti almeno un esame valutato con lode; ovvero nel caso in cui dalla somma effettuata con le modalità di cui al precedente comma risulti un valore aritmetico maggiore di 110 su 110.

Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.

La prova finale si svolge in seduta pubblica e si conclude con la proclamazione.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il CdL aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo attraverso il Gruppo di gestione Assicurazione Qualità.

Il Gruppo di GAQ è costituito da/dalle docenti che operano nelle diverse strutture e commissioni del dipartimento e possono assicurare una interazione efficace con tali strutture/commissioni; dal Responsabile della U.O. Didattica e servizi agli studenti del Dipartimento e da una rappresentanza studentesca.

Il GAQ svolge azione di monitoraggio degli indicatori e di dati sull'andamento del CdL.

In particolare, verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della programmazione del Dipartimento e supporta le azioni per il raggiungimento di standard qualitativi elevati per il corso di studio. Queste azioni vengono coadiuvate anche attraverso il canale "*Scrivi alla Paritetica*"; gli/le studenti possono esprimere una valutazione complessiva sull'offerta didattica del CdL e proporre possibili azioni preventive/correttive per migliorarla. I risultati di queste azioni di monitoraggio confluiscono nel processo di Riesame ciclico.

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento didattico è applicato a decorrere dall'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI
«SCIENZE POLITICHE»
PER LA COORTE A.A. A.A. 2024-27

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività didattiche obbligatorie	
SECS-P/01 - Economia politica	Lo/a studente dovrà acquisire competenze e familiarità con i concetti economici di base, che consentiranno di comprendere il funzionamento dei mercati, il comportamento degli agenti economici, e le caratteristiche delle principali variabili macroeconomiche.
SPS/07 - Sociologia generale	L'insegnamento si propone di sviluppare negli/nelle studenti: <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di applicare il contesto teorico alla realtà sociale • Le abilità comunicative • La capacità di socializzare le conoscenze con linguaggio tecnico e chiaro.
SPS/01 - Filosofia Politica	Il corso si propone di presentare i principali modelli di Filosofia politica elaborati nel corso del tempo. I topics del corso saranno: Stato, contratto sociale, democrazia, liberalismo e socialismo. Nella sua parte monografica il corso presenta due autori, uno classico e l'altro contemporaneo.
IUS/01 - Diritto privato	Lo/a studente acquisirà un solido bagaglio di conoscenze tecniche e metodologiche nel diritto privato; sarà in grado di utilizzare il lessico giuridico e di cogliere i collegamenti tra gli istituti giusprivatistici. Lo/a studente consegnerà un'autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica delle stesse, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare. Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese, si segnala l'analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea.
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	L'insegnamento, incluso nell'area politologica, intende fornire un'accurata formazione storico-concettuale riguardante le forme del pensiero politico moderno e contemporaneo e dotare gli/le studenti degli strumenti teorici essenziali per conoscere e comprendere le problematiche relative ai fenomeni politico-sociali, con particolare attenzione sia alla tradizione del pensiero politico femminile sia all'affermazione, nella letteratura politica, di una "questione femminile", a partire dalla quale promuovere una sensibilizzazione culturale verso la configurazione storica di rapporti di potere basati sul genere.
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	Il corso intende offrire una conoscenza approfondita del Diritto pubblico italiano. In particolare, allo studente verranno forniti strumenti idonei a comprendere il funzionamento dinamico dell'ordinamento costituzionale repubblicano.
L-LIN/12 - Lingua e traduzione-lingua inglese	Il corso ha l'obiettivo di insegnare la stretta connessione tra lingua e cultura, e il rapporto intrinseco tra lessico e grammatica. La lingua non

	<p>si compone di una lunga lista di parole individuali ma di una stretta connessione tra le parole che, insieme, perdono il significato originale. La fraseologia sta alla base della conoscenza di una lingua, occupandone infatti l'80%. Il corso ha altresì l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per poter proseguire, in un'eventuale iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione in lingua inglese in ambito internazionalistico</p>
IUS/13 - Diritto internazionale	<p>Il corso si propone di fornire agli/alle studenti una conoscenza dei caratteri della Comunità internazionale e degli istituti giuridici internazionali funzionale alla analisi e all'interpretazione, in chiave giuridica, della società attuale, nell'ambito europeo e internazionale, oltre che nazionale.</p>
SECS-S/04 - Elementi di statistica e demografia	<p>Il principale obiettivo formativo del corso è quello di offrire agli/alle studenti gli strumenti necessari per la comprensione degli argomenti fondamentali della statistica metodologica e della demografia al fine di far sviluppare la capacità di condurre analisi di tipo quantitativo relative ad importanti fenomeni caratteristici delle nostre società. Si approfondiranno, in particolar modo, la statistica descrittiva e lo studio delle tre variabili di movimento della popolazione: fecondità, mortalità e migrazioni. Nell'impostazione del corso si tengono presenti gli obiettivi formativi del corso di laurea triennale di Scienze Politiche.</p>
IUS/07 - Diritto del lavoro italiano ed europeo	<p>a. Capacità di risolvere problemi: nel corso delle lezioni saranno sottoposti all'attenzione dei corsisti casi concreti esaminati dalla giurisprudenza e saranno invitati, alla luce delle informazioni fornite nelle lezioni frontali, a prospettare una soluzione attraverso il confronto in piccoli gruppi. A conclusione del confronto le proposte individuate saranno sottoposte all'attenzione del docente e del gruppo classe per verificare la soluzione ottimale e confrontarla con le decisioni della giurisprudenza</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: la lezione in presenza sarà caratterizzata dal costante ricorso alle fonti legali e contrattuali che disciplinano la materia. I corsisti saranno invitati a commentare e interpretare le norme per acquisire, attraverso una sintesi ragionata, una autonoma riclassificazione delle informazioni fornite.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: i corsisti saranno invitati a intervenire costantemente durante le lezioni non solo per un confronto chiarificatore sui contenuti della didattica, ma principalmente per confrontarsi con i colleghi ed esprimere giudizi sulle tematiche più rilevanti o più critiche del diritto del lavoro sono detentori gli altri componenti del gruppo</p> <p>g. Essere intraprendente: durante il corso saranno offerte sollecitazioni a confrontarsi in maniera aperta con quanto emerge di innovativo e sperimentale in tema di diritto del lavoro</p>
SECS-P/02 -Politica economica	<ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei concetti di base della politica economica • la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica; • un'autonomia di giudizio in relazione alla organizzazione e valutazione critica dei concetti di politica economica appresi,

	<ul style="list-style-type: none"> il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di politica economica apprese un'adeguata capacità di apprendimento della politica economica, anche nella prospettiva della sua continua evoluzione e della sua applicazione a livello nazionale, europeo e internazionale
IUS 14 - Diritto dell'Unione Europea	Il corso ha l'obiettivo di insegnare i valori fondanti e i caratteri istituzionali del Diritto dell'Unione europea, il rapporto tra diritto dell'Unione europea e il diritto nazionale, la portata dei diritti dei singoli e la tutela giurisdizionale nell'UE; le principali regole della cittadinanza e delle libertà previste nel sistema giuridico dell'UE. Nonché di fornire le conoscenze basilari per poter proseguire, con un'eventuale iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione nell'ambito europeistico ed internazionalistico
L-LIN/04 - Lingua e traduzione-lingua francese	L'insegnamento ha l'obiettivo di far apprendere le strutture della lingua francese, dal punto di vista morfologico, lessicale e sintattico. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà reso possibile attraverso un attento lavoro linguistico, condotto durante le lezioni del corso magistrale e le esercitazioni linguistiche. Accanto alla parte strettamente linguistica, il corso magistrale mira a stimolare la riflessione delle studentesse e degli studenti su questioni di stretta attualità, in ottica francese, ma tenendo altresì conto del contesto europeo e internazionale.
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	<p>L'insegnamento si propone di accrescere negli/nelle studenti una coscienza critica degli eventi storici e di semplificare l'interpretazione degli avvenimenti della politica internazionale e diplomatica attraverso l'individuazione delle loro radici storiche.</p> <p>Attraverso il dibattito in aula, lo studio individuale e, soprattutto, con l'eventuale attività di ricerca svolta da gruppi di studio, gli/le studenti potranno sviluppare autonomi progetti di ricerca, dal carattere potenzialmente originale e innovativo, anche ricorrendo all'esame di fonti inedite da sottoporre al giudizio del docente e dei frequentanti negli incontri seminariali.</p> <p>L'insegnamento consente agli/alle studenti, acquisite le conoscenze fattuali e interpretative delle vicende storiche, economiche e sociali della storia della globalizzazione nelle età moderna e contemporanea, di formulare giudizi autonomi sui processi politici e storici studiati.</p> <p>L'insegnamento è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli/alle studenti le nozioni storiche di base e la terminologia necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi politiche e pubblicistiche correnti.</p> <p>La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse.</p>
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente	
Esame a scelta tra:	
M-STO/02 - Storia moderna	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i></p> <p>Nel corso delle lezioni si cercherà di accrescere negli studenti una coscienza critica degli eventi storici e di semplificare l'interpretazione degli avvenimenti della politica internazionale e diplomatica attraverso l'individuazione delle loro radici storiche.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i></p>

	<p>Attraverso il dibattito in aula, lo studio individuale e, soprattutto, con l'eventuale attività di ricerca svolta da gruppi di studio, gli studenti potranno sviluppare autonomi progetti di ricerca, dal carattere potenzialmente originale e innovativo, anche ricorrendo all'esame di fonti inedite da sottoporre al giudizio del docente e dei frequentanti negli incontri seminariali.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Il corso consente agli studenti, acquisite le conoscenze fattuali e interpretative delle vicende storiche dell'età moderna, di formulare giudizi autonomi sui processi politici e storici studiati.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli studenti le nozioni storiche di base e la terminologia necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi politiche e pubblicistiche correnti.</p> <p><i>Capacità di apprendere:</i> La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse.</p>
M-STO/04 – Storia contemporanea	Nell'ambito degli obiettivi formativi del CdS, l'insegnamento si propone di indirizzare gli/le studenti verso uno studio approfondito della Storia contemporanea dal 1848 ai giorni nostri.
Esame a scelta tra:	
SECS-P/12 - Storia economica	Al termine del corso lo studente dovrà avere piena consapevolezza dell'evoluzione dell'economia europea dal XV secolo fino agli anni più recenti, e dei diversi percorsi di industrializzazione seguiti dai Paesi europei in età contemporanea, con particolare riguardo all'evoluzione dell'economia italiana dall'Unità alla seconda metà del Novecento.
SPS/04 - Scienza politica	L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli/alle studenti le conoscenze basilari della scienza politica, con particolare attenzione ai suoi temi caratterizzanti ed al suo apparato concettuale.
SPS/06 - Storia dei conflitti internazionali	<p>L'insegnamento si propone di accrescere negli/nelle studenti una coscienza critica degli eventi storici e di semplificare l'interpretazione degli avvenimenti della politica internazionale e diplomatica attraverso l'individuazione delle radici storiche dei conflitti.</p> <p>Attraverso il dibattito in aula, lo studio individuale e, soprattutto, con l'eventuale attività di ricerca svolta da gruppi di studio, gli/le studenti potranno sviluppare autonomi progetti di ricerca, dal carattere potenzialmente originale e innovativo, anche ricorrendo all'esame di fonti inedite da sottoporre al giudizio del docente e dei frequentanti negli incontri seminariali.</p> <p>L'insegnamento consente agli/alle studenti, acquisite le conoscenze fattuali e interpretative delle vicende storiche, economiche e sociali della storia dei conflitti internazionali, di formulare giudizi autonomi sui processi politici e storici studiati.</p> <p>L'insegnamento è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli/alle studenti le nozioni storiche di base e la</p>

	<p>terminologia necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi politiche e pubblicistiche correnti.</p> <p>La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse.</p>
Esame a scelta tra:	
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali	Lo/la studente acquisirà conoscenze in merito ai fondamenti dell'analisi dei processi di trasformazione socio-culturale del nostro tempo.
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti una approfondita conoscenza degli autori di riferimento e dei temi e percorsi di ricerca della sociologia dei processi economici e del lavoro. Il corso mira a promuovere lo sviluppo di competenze teorico-analitiche utili all'analisi dei problemi socio-economici e del lavoro.
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	La studentessa e lo studente apprenderanno i principali concetti della sociologia politica, gli strumenti di analisi del rapporto politica e società e dovranno essere in grado di analizzare i fenomeni politici.
Esame a scelta tra:	
SECS/P-06 - Economia industriale e regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso mira a fornire allo/a studente gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economiche relative all'organizzazione delle attività produttive nei settori e nello spazio: fenomeni di agglomerazione/dispersione delle attività economiche; origini delle economie di agglomerazione settoriali e intersettoriali; teorie della crescita regionale, condizioni di offerta e di domanda. Politiche per lo sviluppo regionale. • Il corso è organizzato su una ampia parte relativa al caso del Mezzogiorno d'Italia, in prospettiva comparata europea ed internazionale: la storia economica del Sud e del Nord dall'unità d'Italia; le disparità economiche negli altri paesi europei; la riorganizzazione delle attività economiche in Europa dopo l'allargamento; le dinamiche del XXI secolo; le politiche per lo sviluppo regionale; il ruolo dei grandi servizi pubblici; incentivazioni alle attività produzione e realizzazione di investimenti pubblici. Prospettive. • Il corso consente agli/alle studenti di applicare contemporaneamente le analisi teoriche e i dati fattuali sui diversi ambiti del processo di sviluppo regionale. Il corso consente agli studenti, acquisite le basi teoriche dei processi di sviluppo regionale, di formulare giudizi autonomi su di essi e sulle relative politiche. Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli/alle studenti tutta la terminologia tecnica necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi correnti. I diversi moduli del corso utilizzano in forma estesa concetti e conoscenze dei moduli precedente, consentendo così allo studente di verificare in itinere i propri processi di apprendimento. Il docente sollecita la discussione in aula, consentendo l'interazione diretta e il confronto di idee fra gli/le studenti. Il docente sollecita, acquisita la strumentazione teorica e analitica, gli/le studenti a formulare valutazioni critiche sui processi di sviluppo regionale e sulle relative politiche. Le modalità di insegnamento e di verifica spingono fortemente gli/le studenti verso un apprendimento continuativo,

	organizzando in maniera ottimale il tempo a disposizione sia per la frequenza delle lezioni sia per lo studio individuale.
SECS/S-04 - Modelli e politiche di popolazioni	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni e strumenti utili per comprendere le tendenze evolutive delle popolazioni e per analizzare determinanti e implicazioni delle dinamiche demografiche che interessano le macroregioni del mondo. Al termine del corso lo studente: a) conosce le teorie esplicative del processo evolutivo della popolazione nel lungo periodo; b) acquisisce le competenze necessarie per interpretare e discutere i modelli di popolazione; c) è in grado di condurre in un'ottica comparativa l'analisi dei cambiamenti in atto connessi alle dinamiche di mortalità, fecondità, migrazione e sviluppo demografico
Esame a scelta tra:	
IUS/13 - Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni	Il corso si propone di illustrare il quadro normativo e gli istituti del diritto internazionale e dell'Unione europea rilevanti per il fenomeno migratorio, affinché gli/le studenti siano in grado di comprenderne e valutarne le principali questioni, in modo critico e autonomo.
IUS/07 - Relazioni industriali	Lo/a studente acquisirà le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto del lavoro privato e pubblico e del diritto sindacale.
Altre attività didattiche	
Disciplina a scelta dello studente	Il corso prevede l'acquisizione di 16 crediti nell'ambito delle "Discipline a scelta dello studente". Lo studente dovrà conseguire 8 CFU al secondo anno e 8 CFU al terzo anno sostenendo liberamente esami nell'ambito degli insegnamenti attivati nei CdL di I e II livello afferenti al Dipartimento di Scienze politiche, afferenti all'offerta formativa erogata da UNIBA e nell'ambito delle "Competenze trasversali" attivate da UNIBA, a seguito di superamento esame con voto e, in caso di crediti inferiori a quelli previsti dal piano di studi, si riconoscerà fino a un massimo di 2 cfu aggiuntivi.
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Per rafforzare il collegamento tra attività formative e mondo del lavoro, nel CdS è prevista l'acquisizione di 2 CFU per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" a seguito di partecipazione a diverse iniziative formative quali laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali, attività didattiche svolte nell'ambito del PF24, laboratori di formazione alla preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea, laboratori di scrittura e di informatica e attività convegnistiche e seminariali organizzate nel Dipartimento di Scienze politiche. Inoltre, è prevista la possibilità di riconoscimento in tale ambito di altre attività utili alla formazione dello/a studente/essa (ad esempio, servizio civile, certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati, esperienze svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili, viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc.).
Prova finale	Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato (da 10 a 25 pagine) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di

	<p>Dipartimento e composta secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo.</p> <p>È condizione per l'ammissione alla prova finale l'avvenuta verifica da parte dei competenti uffici della corrispondenza tra l'ultimo piano di studi approvato e i crediti effettivamente conseguiti nella misura dovuta.</p> <p><i>Specifico Regolamento è pubblicato sul sito del Dipartimento</i></p>
--	--

ALLEGATO 2–
PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO
I ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITA'			
Attività didattiche obbligatorie								
Economia politica	SECS- P/01	8	8	-	-	A	S	-Politica economica -Economia industriale e regionale
Sociologia generale	SPS/07	8	8	-	-	A	S/O	-Sociologia dei processi culturali - Sociologia dei processi economici e del lavoro -Sociologia dei fenomeni politici
Filosofia Politica	SPS/01	10	8	-	-	B	O	-
Diritto privato	IUS/01	8	8	-	-	B	O	-Diritto del lavoro italiano ed europeo -Relazioni industriali
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8	8	-	-	A	O	-
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8	8	-	-	A	O	-Diritto del lavoro italiano ed europeo -Diritto internazionale -Relazioni industriali -Diritto dell'Unione Europea - Diritto

								internazionale ed europeo delle migrazioni
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Storia moderna	M-STO/02	8	8	-	-	B	O	-
Storia contemporanea	M-STO/04	8	8	-	-	B	O	-
Altre attività didattiche								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	2	-		0,25	F	F	

II ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Attività didattiche obbligatorie								
Lingua e traduzione-lingua inglese	L-LIN/12	8	8	-	-	A	S/O	-
Diritto internazionale	IUS/13	8	8	-	-	B	O	-Istituzioni di diritto pubblico
Elementi di statistica e demografia	SECS-S/04	10	8	-	-	B	O	
Diritto del lavoro italiano ed europeo	IUS/07	8	8	-	-	C	O	
Politica economica	SECS-P/02	8	8	-	-	B	S	-Economia politica
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Storia economica	SECS-P/12	8	8	-	-	C	O	-
Scienza politica	SPS/04	8	8	-	-	C	O	-
Storia dei conflitti internazionali	SPS/06	8	8	-	-	C	O	-
Altre attività didattiche								

Disciplina a scelta studente	-	8	8	-	-	D	-	-
------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---

III ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	8	8	-	-	B	O	-
Lingua e traduzione-lingua francese	L-LIN/04	8	8	-	-	A	S/O	-
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	8	8	-	-	B	O	-
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	10	8	-	-	B	O	-
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	10	8	-	-	B	S	-
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	10	8	-	-	B	S	-
Un esame da scegliere tra:								
Economia industriale e regionale	SECS/P-06	8	8	-	-	B	S	-
Modelli e politiche di popolazioni	SECS/S-04	8	8	-	-	B	O	-
Un esame da scegliere tra:								
Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni	IUS/13	8	8	-	-	C	O	-
Relazioni industriali	IUS/07	8	8	-	-	C	O	-Diritto del lavoro italiano ed europeo
Altre attività didattiche								
Disciplina a scelta dello studente	-	8	-	-	-	D	-	-
Prova finale	NN	4	-	-	-	E	F	

ALLEGATO 3 –
PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI/E A TEMPO PART-TIME
I ANNO - PRIMA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TA F	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITÀ			
Attività didattiche obbligatorie								
Economia politica	SECS-P/01	8	8	-	-	A	S	-Politica economica -Economia industriale e regionale
Sociologia generale	SPS/07	8	8	-	-	A	S/O	-Sociologia dei processi culturali - Sociologia dei processi economici e del lavoro -Sociologia dei fenomeni politici
Filosofia Politica	SPS/01	10	8	-	-	B	O	-
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8	8	-	-	A	O	-Diritto del lavoro italiano ed europeo -Diritto internazionale -Relazioni industriali -Diritto dell'Unione Europea - Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	2	-		0,25	F	F	
---	---	---	---	--	------	---	---	--

I ANNO - SECONDA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB	ALTRE ATTIVITÀ			
Attività didattiche obbligatorie								
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8	8	-	-	A	O	-
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Storia moderna	M-STO/02	8	8	-	-	B	O	-
Storia contemporanea	M-STO/04	8	8	-	-	B	O	-

II ANNO - PRIMA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Attività didattiche obbligatorie								
Lingua e traduzione-lingua inglese	L-LIN/12	8	8	-	-	A	S/O	-
Elementi di statistica e demografia	SECS-S/04	10	8	-	-	B	O	-Modelli e politiche di popolazioni
Diritto del lavoro italiano ed europeo	IUS/07	8	8	-	-	C	O	-Relazioni industriali
Altre attività didattiche								
Disciplina a scelta studente	-	8	8	-	-	D	-	-

II ANNO - SECONDA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto internazionale	IUS/13	8	8	-	-	B	O	-
Politica economica	SECS-P/02	8	8	-	-	B	S	-
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Storia economica	SECS-P/12	8	8	-	-	C	O	-
Scienza politica	SPS/04	8	8	-	-	C	O	-
Storia dei conflitti internazionali	SPS/06	8	8	-	-	C	O	-

III ANNO – PRIMA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Attività didattiche obbligatorie								
Diritto dell'Unione Europea	IUS 14	8	8	-	-	B	O	-
Lingua e traduzione-lingua francese	L-LIN/04	8	8	-	-	A	S/O	-
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	10	8	-	-	B	O	-
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	10	8	-	-	B	O	-
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	10	8	-	-	B	S	-

III ANNO – SECONDA PARTE -

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	M V	Propedeuticità a:
		TOT	LEZ	LAB				
Attività didattiche obbligatorie								
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	8	8	-	-	B	O	-
Attività didattiche opzionali a libera scelta dello/a studente								
Un esame da scegliere tra:								
Economia industriale e regionale	SECS/P-06	8	8	-	-	B	S	-
Modelli e politiche di popolazioni	SECS/S-04	8	8	-	-	B	O	-
Un esame da scegliere tra:								
Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni	IUS/13	8	8	-	-	C	O	-
Relazioni industriali	IUS/07	8	8	-	-	C	O	-
Altre attività didattiche								
Disciplina a scelta dello studente	-	8	-	-	-	D	-	-
Prova finale	NN	4	-	-	-	E	F	-

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione teorica; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.